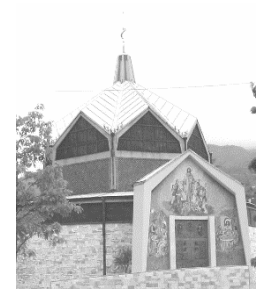


**22^a domenica
del Tempo ordinario**

29 agosto-5 settembre 2021



Con le labbra e col cuore

«Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto... trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Queste parole dirette di Gesù ci inchiodano alle nostre responsabilità. Ci sono cristiani fortemente convinti che moltiplicano le proprie presenze alle liturgie, partecipano a ritiri e pellegrinaggi, sono orgogliosi della propria identità di fede, che testimoniano e difendono a spada tratta. Sono innamorati della propria spiritualità, spesso incontrata dopo una conversione eclatante, e sentono il proprio cuore e le proprie idee benedetti da Gesù. Nulla di male in tutto questo, anzi! Purché questa bellezza non sia sporcata da duri giudizi su chi percorre altre vie di spiritualità, da sentimenti di intolleranza e odio per chi è diverso, da omissioni nel campo della carità e della giustizia.

Dio è onorato con il cuore (nell'epoca di Gesù, sede di intelligenza e volontà, più che di sentimenti ed emozioni, per loro natura passeggeri) quando il nostro atteggiamento è simile al suo: amore fattivo e concreto, gratuito e incondizionato, misericordioso e appassionato. Dio è onorato, ancor più che nei luoghi sacri, nella risposta concreta ai bisogni di chi è un fratello "piccolo", "ultimo", "povero". Lodiamo Dio, dunque, con le labbra, e facciamo in modo che corrispondano al nostro cuore. ***(Continuiamo a leggere!)***

Il vescovo Lauro e l'accoglienza dei profughi afgani

«L'accoglienza dei profughi afgani è un'emergenza umanitaria alla quale la Diocesi di Trento è pronta ad offrire risposta, per tutto quanto le sarà possibile, d'intesa con le autorità competenti. È il minimo che possiamo fare, anche per compensare le gravi responsabilità dell'Occidente nella gestione della crisi afgana

Così l'arcivescovo Lauro Tisi in merito all'eventualità di accogliere profughi afgani in strutture diocesane.

«Ci impegniamo - aggiunge monsignor Tisi - a dare ospitalità, come accaduto con chi era in fuga dalla Siria, a quanti arriveranno attraver-

so i corridoi umanitari, ma vorremmo anche richiamare l'attenzione su chi cercherà una via di salvezza attraverso altre strade, come la martoriata rotta balcanica, dimenticata dai media

Prima Lettura

Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando... osserverete i comandi del Signore.

Dal libro del Deuteronomio (Dt 4,1-2.6-8)

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi.

Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo.

Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: «Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente».

Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo? E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale (Dal Salmo 14)

R. Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua. **R.**

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore. **R.**

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo resterà saldo per sempre. **R.**

Seconda Lettura

Siate di quelli che mettono in pratica la Parola.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo (Gc 1,17-18.21b-22.27)

Fratelli miei carissimi, ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c'è variazione né ombra di cambiamento. Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature. Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi.

Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo.

Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Per sua volontà il Padre ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature. (Gc 1,18)

Alleluia.

Vangelo

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 7,1-8.14-15.21-23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto:

“Questo popolo mi onora con le labbra,
ma il suo cuore è lontano da me.

Invano mi rendono culto,
insegnando dottrine che sono precetti di uomini”.

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate
la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Parola del Signore

<p style="text-align: center;">Settimana 29 agosto-5 settembre 2021 AVVISI</p>
--

Oggi, sabato 28 agosto alle 11:00 in Sacro Cuore: battesimo di Joel Zanolli, abitante in via Malpensada.

Mercoledì 1 settembre, giornata nazionale della Chiesa italiana di sensibilizzazione per la custodia del creato.

Su questo tema al Vigilium nei primi 3 mercoledì di settembre dall'1 al 15 alle ore 20:30 vengono proiettati 3 film. Entrata libera.

Giovedì 2 settembre, primo giovedì del mese, con preghiera diocesana per le vocazioni. Alla Santa Messa del mattino delle 8.30 seguirà in ambedue le parrocchie un tempo di preghiera e adorazione.

Sabato prossimo 4 settembre, memoria liturgica del beato Mario Borzaga, presbitero e martire. Il 4 settembre alla data del suo battesimo nel Duomo di Trento nell'anno 1932. La sua data di nascita e alcuni giorni prima, il 27 agosto.

Sabato prossimo Alle 11:00 in Sacro Cuore, battesimo di Enea Chini, figlio di Alessandro e Ingrid Donà abitante in viale Olmi

Domenica prossima in Sant'Antonio battesimo di Carlotta Di Spazio, figlia di Lorenzo e Carmen Privitera, abitante in Via con Zugna.